

Bilancio dell'esercizio
dal 01/01/2014 al 01/07/2017

STATO PATRIMONIALE

<u>ATTIVO</u>	01/07/2014	31/12/2013
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali		
4 Concessioni, licenze, marchi, ecc	0	48.190
Totale I	0	48.190
II Immobilizzazioni materiali		
2 impianti macchinario	0	6.535
3 attrezzature industriali commerciali	0	262.828
Totale II Immobilizzazioni materiali		269.363
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	0	317.553
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II Crediti		
1 Verso utenti e clienti	436.383	446.566
2 Verso enti pubblici di riferimento	133.068	133.090
4 bis Tributari	2.549.620	3.149.195
5 Verso altri	4.554.658	946.251
Totale II	7.673.729	4.675.102
IV Disponibilità liquide		
1 Depositi bancari e postali presso		
a) Banche	3.615.216	4.558.576
b) Poste	98.560	347.196
Totale IV	3.713.776	4.905.772
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	11.387.505	9.580.874
D) RATEI E RISCONTI	0	73.815
<u>TOTALE ATTIVITA'</u>	11.387.505	9.972.242

<u>PASSIVO</u>	01/07/2014	31/12/2013
A) PATRIMONIO NETTO		
I Capitale	120.000	120.000
IV Fondo riserva	5.105	159.133
VIII Utili (perdite) a nuovo	0	0
IX Utile (perdita) dell'esercizio	0	(154.028)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	125.105	125.105
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
3 Altro	906.611	921.820
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI	906.611	921.820
C) T.F.R.	0	759.026
D) DEBITI		
6) Debiti Verso fornitori	165.462	1.183.461
10) Debiti verso enti pubblici di riferimento	1.438.919	840.747
11) Debiti tributari	4.471.782	240.350
12) Debiti verso istituti di previdenza	7.618	137.451
13) Altri debiti	4.272.008	4.918.962
TOTALE DEBITI	10.355.789	7.320.971
E) RATEI E RISCONTI	0	845.320
<u>TOTALE PASSIVITA'</u>	11.387.505	9.972.242

CONTO ECONOMICO

01/07/2014

31/12/2013

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.743.310	12.471.463
5 Altri ricavi e proventi		
a) altri ricavi e proventi	41.864	229.223
Totale 5	41.864	229.223
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	4.785.174	12.700.685

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6 Materie prime e sussidiarie	(67.205)	(277.267)
7 Servizi	(1.268.433)	(3.581.115)
8 Godimento di beni di terzi	(1.517.340)	(2.957.573)
9 Per il personale	(1.461.509)	(4.375.614)
a) salari e stipendi	(1.055.716)	(3.160.608)
b) Oneri sociali	(327.100)	(924.854)
c) T.F.R.	(74.466)	(223.416)
d) Altri costi del personale	(4.227)	(66.735)
10 Ammortamenti e svalutazioni;	(45.688)	(219.947)
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(11.485)	(42.142)
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(34.203)	(177.805)
12 Accantonamenti per rischi	(0)	(160.000)
14 Oneri diversi di gestione	(16.307)	(1.333.485)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(4.376.482)	(12.905.001)

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE

408.692 **(204.316)**

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

16 Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
d4) da altri	11.758	68.763
Totale 16d)	11.758	68.763
Totale 16	11.758	68.763
17 Interessi ed altri oneri finanziari	(53)	(15)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	11.705	68.748

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

20 Proventi		
b) altri proventi straordinari	18.537	255.802
Totale 20	18.537	255.802
21 Oneri		
c) altri oneri straordinari	(372.890)	(167.262)
d) differenze da arrotondamento	(0)	(0)
Totale 21	(372.890)	(167.262)
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE	(354.353)	88.541

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	66.044	(47.028)
22 Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	(66.044)	(107.000)
Totale 22	(66.044)	(107.000)
23 UTILE (PERDITA)	0	(154.028)

Bilancio 01/01/2014 – 01/07/2014

Nota Integrativa

Nota Integrativa al bilancio al 01/07/2014

Il presente bilancio, relativo al periodo 01/01/2014 – 01/07/2014, costituisce il rendiconto degli amministratori relativo al periodo successivo all'ultimo bilancio approvato, di cui al terzo comma dell'art. 2487-bis del Codice Civile.

Si segnala, infatti, che con Assemblea tenuta in data 30/06/2014 è stato deliberato lo scioglimento e la messa in liquidazione della Società e nominato il Liquidatore, nella persona del Dott. Paolo Diegoli. Tale nomina è stata pubblicata nel registro delle imprese di Bologna in data 02/07/2014.

Tale bilancio, pertanto, "riguarda la frazione di esercizio sociale intercorrente tra la chiusura dell'esercizio (anteriore alla data di scioglimento) a cui si riferisce l'ultimo bilancio approvato (*ndr*: 31/12/2013) e la data di pubblicazione della nomina dei liquidatori, che è la data a partire dalla quale ha inizio la gestione liquidatoria" (Documento OIC n. 5)

Si segnala, altresì, come peraltro si è avuto modo di osservare nella nota integrativa del bilancio al 31/12/2013, che in data 5 maggio 2014 è stata trasferita a TPER S.p.A., a seguito di procedura di gara relativa all'affidamento dei servizi/attività afferenti il Piano sosta e complementari alla mobilità nel Comune di Bologna, l'intera azienda condotta da ATC S.p.A.. Cosicché, gli elementi dell'attivo e del passivo rimasti nel patrimonio della Società sono riferibili unicamente a crediti, disponibilità liquide, debiti e fondi.

I criteri di valutazione adottati ai fini della redazione del presente bilancio, quindi, sebbene formalmente "di funzionamento" (come, peraltro, osservato dal citato Documento n. 5 dell'OIC), non differiscono nella sostanza da quelli di liquidazione.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO

(art. 2426 C.C.)

Tale bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del periodo di riferimento, corrisponde alle scritture contabili ed è stato predisposto secondo la normativa vigente.

Il bilancio in oggetto, costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è stato redatto nel rispetto degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, integrati dai Principi Contabili emanati dall'OIC Organismo Italiano di Contabilità, ove diversamente previsto viene data specifica informativa.

In particolare:

- fermo restando quanto appena sopra affermato nelle premesse, il Bilancio è stato redatto mantenendo invariati i criteri di classificazione e di valutazione già utilizzati per il precedente esercizio (art. 2423 bis n. 6 del Codice Civile); in caso di variazioni sono evidenziate in bilancio le differenze e i motivi della deroga;
- in merito al principio della comparabilità, di cui all'art. 2423 ter c. 5 del Codice Civile, si segnala che sono stati riportati, nel prospetto di bilancio, gli importi delle corrispondenti voci dello stato patrimoniale e del conto economico dell'esercizio precedente;
- si è proceduto ad una valutazione separata per elementi eterogenei, cioè non si è provveduto al

raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico (art. 2423 ter c. 2 del Codice Civile);

- i criteri applicati nella valutazione delle voci del Bilancio sono quelli di cui all'art. 2426 del Codice Civile; non si sono verificati casi eccezionali, in quanto incompatibili con la rappresentazione “veritiera e corretta”, della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, di cui all'art. 2423 c. 4 del Codice Civile (“principio del quadro fedele”);
- le valutazioni sono state effettuate con prudenza applicando, ove necessario, il postulato della prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio; sono stati considerati i proventi e gli oneri di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento, nonché i rischi e le perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Criteri di valutazione applicati per le poste di bilancio valorizzate (art. 2426 del Codice Civile)

I **CREDITI E DEBITI** sono iscritti per importi corrispondenti al loro valore nominale. L'importo dei crediti è indirettamente rettificato da un apposito Fondo Svalutazione Crediti.

Le **DISPONIBILITA' LIQUIDE** sono iscritte per il loro effettivo importo, al valore nominale.

I **FONDI PER RISCHI ED ONERI** includono gli accantonamenti destinati a fronteggiare le perdite e le passività di cui alla data di bilancio sia determinabile la natura, ma non l'ammontare o la data di sopravvenienza e sono stanziati in misura ragionevolmente congrua a coprire tutte le passività di competenza la cui esistenza, certa o comunque probabile, sia conosciuta alla data di redazione del bilancio.

In merito alle seguenti poste del conto economico, si segnala che:

I **RICAVI ED I COSTI** sono determinati secondo il principio di prudenza e di competenza al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi (art. 2425 bis del Codice Civile).

Le **IMPOSTE E TASSE** dell'esercizio vengono determinate sulla base degli oneri da assolvere in applicazione alla normativa fiscale vigente, e vengono esposte tra i “Debiti Tributari”, al netto degli acconti versati e delle ritenute d'acconto subite. Qualora gli acconti versati e le ritenute subite eccedano gli oneri da assolvere, l'eccedenza viene esposta nella voce “Crediti Tributari”.

Nel presente bilancio non sono state appostate Imposte Anticipate e Differite.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

B I - B II) Immobilizzazioni immateriali e materiali

Si segnala che le immobilizzazioni, immateriali e materiali, presenti nel bilancio chiuso al 31/12/2013, sono state trasferite con la citata cessione di ramo d'azienda al loro valore netto contabile residuo:

Descrizione	01/07/2014	31/12/2013
Immobilizzazioni immateriali	-	48.190
Immobilizzazioni materiali	-	269.363

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C II) Crediti dell'attivo circolante

I crediti esposti nell'attivo circolante ammontano ad Euro 7.673.729 e sono così composti:

CII 1) Crediti verso utenti e clienti:

Descrizione	01/07/2014	31/12/2013	Variazione
Crediti per servizi diversi	471.934	482.125	- 10.191
Fondo svalutazione crediti	- 35.551	- 35.559	8
Totale	436.383	446.566	- 10.183

C4) Crediti verso enti pubblici di riferimento:

Descrizione	01/07/2014	31/12/2013	Variazione
Comune di Bologna Sett. Pers.	1.230	1.230	-
Comune di Bologna	131.838	131.838	-
Comune di Ferrara	-	22	- 22
Totale	133.068	133.090	- 22

C4bis) Crediti tributari:

Descrizione	01/07/2014	31/12/2013	Variazione
Erario ritenute subite	26.419	24.074	2.345
Irap	291.626	335.772	- 44.146
Ires	245.599	484.443	- 238.844
Credito per rimborso Irap	1.904.352	1.904.352	-
Rimborso accise su carburanti	520.554	520.554	-
F.do svalutazione credito per accise	- 438.930	- 120.000	- 318.930
Totale	2.549.620	3.149.195	- 599.575

CII 5) La voce “Crediti verso altri” è così dettagliata:

Descrizione	01/07/2014	31/12/2013	Variazione
Tper	4.491.392	-	4.491.392
Stato	62.715	62.715	-
Diversi	89.195	972.180	- 882.985
<i>Subtotale</i>	<i>4.643.302</i>	<i>1.034.895</i>	<i>3.608.407</i>
Fondo svalutazione crediti	- 88.644	- 88.644	-
Totale	4.554.658	946.251	3.608.407

Per quanto concerne i crediti verso TPER S.p.A., per l'importo di Euro 4.469.448, si rimanda all'apposito commento effettuato in relazione ai debiti tributari (contenzioso IRAP sul “cuneo fiscale”). Per Euro 21.944, si tratta di costi per forniture sostenuti anticipatamente da ATC S.p.A. ma di competenza di TPER S.p.A. in quanto riferibili alla gestione della sosta post cessione d'azienda.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti, nelle sue ripartizioni, ha subito la seguente movimentazione:

Descrizione	01/07/2014	Utilizzi	Accantonamenti	31/12/2013
Crediti verso utenti e clienti	35.551	8	-	35.559
Crediti tributari	438.930	-	318.930	120.000
Crediti verso altri	88.644	-	-	88.644
Totale	563.125	8	318.930	244.203

Per quanto concerne il Fondo Crediti tributari, l'unico movimentato, si segnala che tale fondo è riferibile al Credito derivante dal rimborso per accise sui carburanti. Con riferimento a tale credito nell'esercizio 2012 fu appostato un fondo di Euro 82.000, incrementato nello scorso esercizio dell'importo di Euro 38.000, per ragioni prudenziali, in ragione del fatto che è sorta, tra la società e l'Agenzia delle Dogane, una diversità di vedute vertente in un primo momento sulla modalità di esercizio del diritto in parola (compensazione o rimborso), quindi, da ultimo, come si è appreso in seguito agli ultimi contatti avuti con l'Agenzia delle Dogane, anche sulla sua parziale sussistenza. Conseguentemente nel presente bilancio il fondo in oggetto è stato incrementato di ulteriori Euro 318.930. Si ritiene che tale fondo rifletta una reale perdita del relativo credito.

IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE

Al 01/07 2014 ammontano a Euro 3.713.776 e sono costituite da valori e depositi effettivamente disponibili.

Descrizione	01/07/2014	31/12/2013	Variazione
Depositi bancari	3.615.216	4.558.576	- 943.360
Conti correnti postali	98.560	347.196	- 248.636
Totale	3.713.776	4.905.772	-1.191.996

PASSIVO

Il patrimonio netto alla data del 01/07/ 2014 ammonta ad Euro 125.105, per cui risulta invariato rispetto al valore al 31/12/2013.

Come richiesto dal principio contabile OIC n. 1, si riporta di seguito il prospetto della disponibilità e della distribuibilità delle riserve.

DISPONIBILITA' E FRUIBILITA' DELLE RISERVE				
Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	quota disponibile	riepilogo utilizzi nei tre esercizi precedenti
Capitale	120.000			
Riserva di utili				
Riserva legale		B	5.105	154.028
Totale			5.105	
Quota non distribuibile			5.105	
Residuo quota non distribuibile			-	
A- aumento di capitale sociale; B- copertura delle perdite; C- Distribuzione ai soci				

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Al 01/07/2014 risultano accantonati per un ammontare complessivo di Euro 906.611.

B 3) Altri fondi

Descrizione	01/07/2014	Incremento	Decremento	31/12/2013
F.do Vertenze di lavoro	223.881		15.208	239.089
F.do futuri riacquisti titoli di sosta	227.412			227.412
F.do indagini in corso	375.319			375.319
F.do Spese legali	10.000			10.000
F.do solidarietà INPS	70.000			70.000
Totale	906.611	-	15.208	921.820

Il “Fondo vertenze di lavoro”, stanziato in caso di soccombenza nelle cause in essere con dipendenti e dimessi, si decrementa per i pagamenti effettuati nell’anno 2014. Detto fondo accoglie anche una stima delle spese legali e degli altri costi che dovranno essere sostenuti per le singole fattispecie.

Il “Fondo futuri riacquisti titoli di sosta” è stato creato nel 2010 per le dotazioni di titoli di sosta vendute a credito, in previsione del termine della gestione della sosta a cura di ATC. Nel 2010 ATC ha provveduto a fatturare, in base al DM 30/07/09 - ai rivenditori le dotazioni di titoli di viaggio e di sosta - già consegnate in conto vendita - assolvendo le imposte dirette ed indirette sui corrispettivi generati.

Il “Fondo indagini in corso” rappresenta la prudenziale valutazione degli amministratori sulle passività potenzialmente emergenti dalle indagini in corso da parte della Corte dei Conti nell’ambito della gestione della sosta, pur nella piena convinzione della correttezza dell’operato di ATC in esercizi precedenti. Per ulteriori dettagli sulle indagini in corso si rinvia a quanto esposto in merito nella Relazione sulla gestione del bilancio chiuso al 31/12/2013.

Il “Fondo spese legali” ed il “Fondo contributi INPS” sono stati costituiti nel bilancio 2013 per coprire i rischi connessi con vertenze con terzi.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

E' stato interamente trasferito a TPER S.p.A. in occasione della cessione dell’azienda.

Variazioni del fondo trattamento di fine rapporto:

Descrizione	01/07/2014	31/12/2013	Variazione
TFR	-	759.026	- 759.026
Totale	-	759.026	- 759.026

D) DEBITI

L’ammontare complessivo dei debiti esistenti al termine del periodo di riferimento ammonta ad Euro 10.355.789 ed è così suddiviso:

Descrizione	01/07/2014	31/12/2013	Variazione
Debito verso fornitori	165.462	1.183.461	- 1.017.999
Debito verso controllanti	1.438.919	840.747	598.172
Debiti tributari	4.471.782	240.350	4.231.432
Debiti verso istituti di previdenza e sic. Sociale	7.618	137.451	- 129.833
Altri debiti	4.272.008	4.918.962	- 646.954
Totale	10.355.789	7.320.971	3.034.818

I debiti verso controllanti originano dal canone dovuto al Comune di Bologna per la gestione sosta.

In merito ai debiti tributari, per quanto attiene all'importo di Euro 4.469.448, si segnala quanto segue.

Come è stato osservato con la Relazione sulla gestione dei bilanci chiusi al 31/12/2012 e 31/12/2013, nel corso del 2012 la Società ha ricevuto avvisi di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale dell'Emilia Romagna per il periodo d'imposta dal 2007 al 2010 riguardanti l'applicazione del cd. "cuneo fiscale" ai fini dell'IRAP.

L'attività accertativa era stata svolta dall'Agenzia delle Entrate antecedentemente all'operazione di scissione e la contestazione riguarda la deducibilità del costo del personale impiegato nel trasporto e non anche di quello relativo alla sosta.

Il rilievo dell'Agenzia delle Entrate si basa, infatti, sull'assunto che la deducibilità dei predetti costi non si applica alle imprese operanti in concessione e a tariffa nei settori dell'energia, dell'acqua, dei trasporti, ecc..

Tenuto conto che ATC S.p.A.:

- 1) non operava in concessione amministrativa, ma in conformità a un "contratto di servizio" appartenente alla categoria dell'appalto di servizi;
- 2) che ad essa non era riferibile alcun tipo di "tariffa", e tanto meno di "tariffa sensibile", in considerazione del fatto che il prezzo del titolo di viaggio non era determinato tenendo conto del costo fiscale dell'IRAP, né di alcun altro costo, in quanto i ricavi della medesima erano significativamente integrati dai contributi ricevuti,

la società ha ritenuto di non rientrare nell'esclusione e quindi ha operato le deduzioni in oggetto ai fini dell'IRAP (cd. "cuneo fiscale").

Gli avvisi di accertamento in oggetto apparivano ed appaiono, quindi, infondati per più motivi: sia perché si basano su un'interpretazione della normativa che si pone in netto contrasto con la legge medesima e con la Commissione Europea, sia perché si estendono anche alle deduzioni del cuneo fiscale relativo ai dipendenti diversi da quelli impiegati nel trasporto.

La questione non riguarda, ovviamente, solo ATC S.p.A., ma la grande maggioranza delle aziende di trasporto avente la stessa natura della vecchia ATC e dell'attuale TPER S.p.A. (le quali sono, comunque, approdate in contenzioso o perché hanno effettuato le deduzioni in oggetto versando meno IRAP, o perché non hanno effettuato le deduzioni ma hanno successivamente inoltrato istanza di rimborso poi denegata). A tal proposito, si osserva che si sta formando in *subiecta materia* una giurisprudenza oscillante, che sembra tuttavia propendere a favore dei contribuenti.

Per i suddetti motivi, la Società ha proposto, avverso ai predetti avvisi di accertamento, ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Bologna e, successivamente alla data di redazione del bilancio al 31/12/2013, precisamente il 20/06/2014 si è tenuta l'udienza ed è stata emessa sentenza (depositata in segreteria il 18/07/2014) sfavorevole ad ATC S.p.A..

Si osserva, peraltro, che la società aveva ottenuto la sospensione, in sede amministrativa, della riscossione a titolo provvisorio, ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 e dell'art. 29, comma 1, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, del terzo delle maggiori imposte accertate (e relativi interessi ed accessori), quali risultavano dagli avvisi di accertamento impugnati, previa presentazione di fidejussione bancaria con scadenza all'esito del giudizio, ad oggi non escussa di importo pari ad Euro 1.372.329.

Ciò segnalato, l'organo amministrativo, nella redazione dei bilanci chiusi al 31/12/2012 e 31/12/2013 (quest'ultimo, ripetiamo redatto in data antecedente all'emissione della suddetta sentenza), ha deciso di non appostare alcun fondo a copertura del rischio in oggetto, per due motivi.

Innanzitutto, perché, come già in precedenza riferito, a prescindere ovviamente dalla normale alea che caratterizza ogni tipo di contenzioso (soprattutto fiscale), si ritenevano fortemente fondati i motivi del ricorso.

In secondo luogo (e soprattutto), perché, in ipotesi di soccombenza in giudizio, si riteneva, come si ritiene, che il conseguente onere economico non competeva ad ATC S.p.A. ma a TPER S.p.A..

Si osserva, al riguardo, che gli atti di scissione (progetto, delibere ed atto finale) hanno sancito il principio, peraltro coerente con lo spirito dell'operazione e con la prassi, per i quali la Società scissa e la Società beneficiaria si sarebbero fatte carico di ogni sopravvenienza passiva e attiva inerente al ramo d'azienda di rispettiva competenza.

Ebbene, tenuto conto che la questione in parola, afferente il contenzioso IRAP, si riferisce a deduzioni effettuate ai fini della determinazione della base imponibile dell'IRAP riguardanti esclusivamente il personale dipendente impiegato nel ramo d'azienda "Trasporto", poi scisso in TPER S.p.A., va da sé che la sopravvenienza passiva che dovesse derivare dall'eventuale definitività delle pretese erariali, non può non essere di competenza di tale ultima Società.

Al riguardo, il Consiglio di Amministrazione di ATC S.p.A. ha formalmente interessato il Consiglio di TPER S.p.A. per rappresentare la situazione in oggetto, il quale ha manifestato delle opposizioni. Fra le parti è quindi intercorsa corrispondenza culminata in una comunicazione di TPER S.p.A. del 7 gennaio 2013, inviata per conoscenza a tutti i soci, che sembrava disconoscere quanto sancito, in modo chiaro e incontrovertibile, negli atti della scissione.

Il Consiglio di Amministrazione di ATC S.p.A., anche a seguito del coinvolgimento dei soci e vista la delicatezza e la rilevanza della questione, ha quindi ritenuto opportuno richiedere un parere *pro veritate* sull'argomento ad un prestigioso studio legale di diritto amministrativo – commerciale italiano (Prof. Acquarone di Genova) sul tema in oggetto, parere col quale veniva confermata la correttezza delle posizioni di ATC S.p.A. e l'assoluta erroneità della posizione assunta da TPER S.p.A..

I Soci hanno preso atto di tale posizione in occasione della seduta dell'Assemblea del 18 febbraio 2013.

Si noti, peraltro, che, in coerenza con l'assunto alla base di tale pacifica posizione, ATC S.p.A., avendo predisposta e presentata richiesta di rimborso dell'IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato di cui all'art. 2, comma 1-quater, del D.L. n. 201/2011, per gli anni

dal 2007 al 2011, ha riconosciuto che la relativa sopravvenienza attiva conseguita afferisca per la quasi totalità (e cioè per Euro 1.783.289 su un importo complessivo di Euro 1.904.352) a TPER S.p.A., in considerazione del fatto e nella misura in cui il costo del personale sul quale è stato commisurato l'importo del rimborso afferiva al ramo d'azienda scisso in TPER S.p.A.. Coerentemente, nel bilancio al 31/12/2012, in quello al 31/12/2013 e in quello attuale al 01/07/2014, ATC S.p.A. ha iscritto un debito verso TPER S.p.A. di Euro 1.783.289, che onorerà allorquando riceverà l'importo del rimborso dall'Erario.

Tutto ciò precisato, il redattore di questo bilancio non può ignorare il fatto che nel frattempo è intervenuta, come sopra riferito, la sentenza, sfavorevole alla società, della Commissione Tributaria Provinciale di Bologna - in relazione alla quale è già stato presentato appello, con richiesta di riforma integrale della stessa e di sospensione della sua efficacia e degli atti prodromici di accertamento - cosicché, è stato ritenuto:

- da un lato, di appostare tra i debiti tributari l'importo complessivo delle somme ad oggi dovute in relazione al contenzioso in essere (precisamente, i 2/3 della pretesa originaria, ex art. 68 del D.Lgs. n. 546/1992, oltre ad accessori quale l'aggio per Equitalia per la parte già iscritta a ruolo) pari ad Euro 4.469.448;
- dall'altro, di appostare, per i motivi sopra esposti, tale importo (Euro 4.469.448) anche tra i crediti quale credito verso TPER, nella certa convinzione che sia tale ultima società la sostanziale debitrice erariale.

La voce "Altri debiti" è composta principalmente da debiti verso TPER S.p.A. per Euro 4.040.694 e verso i dipendenti per Euro 147.421. Per quanto attiene ai debiti verso TPER S.p.A. si segnala che per Euro 403.975 si riferiscono a ricavi della gestione sosta già conseguiti da ATC S.p.A. ma di competenza di TPER S.p.A. in quanto sono riferibili alla gestione della sosta post cessione d'azienda.

Alla data di chiusura del bilancio non sussistono debiti la cui durata residua possa essere stimata superiore ai cinque anni né passività verso terzi assistite da garanzie reali su beni sociali.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Di seguito viene riportata, come richiesto dall'art. 2427 del Codice Civile, la ripartizione dei ricavi secondo categorie di attività, tenuto conto che l'area geografica di riferimento è l'hinterland bolognese.

Ripartizione dei ricavi

Descrizione	01/07/2014	31/12/2013	Variazione
Tariffe per la sosta	3.963.770	12.471.463	- 8.507.693
Car sharing	101.726	304.517	- 202.791
Contrassegni e titoli accesso saltuario al centro	677.815	1.191.205	- 513.390
Totale	4.743.311	13.967.185	- 9.223.874

Ripartizione dei proventi diversi

Descrizione	01/07/2014	31/12/2013	Variazione
Proventi vari	32.540	1.744	30.796
Riaddebito al Comune del disavanzo di gestione	-	131.839	- 131.839
Sopravvenienze	-	7.000	- 7.000
Penali	-	8.800	- 8.800
Rimborso danni	-	135	- 135
Rimborsi da INAIL	5.904	5.559	345
Rimborsi diversi	3.415	11.431	- 8.016
Totale	41.859	166.508	- 124.649

Si riportano di seguito le informazioni richieste dal punto 15 dell'art. 2427 del Codice Civile:

NUMERO PERSONALE MEDIO	01/07/2014	31/12/2013
Dirigenti	1	1
Quadri	5	6
Impiegati	34	34
Operai	83	84
Totale	123	126
Equivalenti	112	112

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi finanziari	01/07/2014	31/12/2013	Variazione
Interessi attivi su c/c bancari	11.729	66.876	- 55.147
Interessi attivi su c/c postali	-	1.834	- 1.834
Interessi attivi diversi	29	53	- 24
Totale	11.758	68.763	- 57.005

Oneri finanziari	01/07/2014	31/12/2013	Variazione
Interessi passivi su c/c bancari	53	-	53
Interessi passivi diversi	-	15	- 15
Totale	53	15	- 38

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

L'analisi per i diversi proventi ed oneri straordinari è la seguente:

Proventi straordinari	01/07/2014	31/12/2013	Variazione
Maggiori costi del personale imputati in esercizi precedenti	-	71.613	- 71.613
Maggiori costi per fatture da ricevere imputati in esercizi precedenti	-	166.827	- 166.827
Varie	18.537	17.362	1.175
Totale	18.537	255.802	- 237.265

Oneri straordinari	01/07/2014	31/12/2013	Variazione
Ravvedimenti riferibili ad imposte di esercizi precedenti	-	30.006	- 30.006
Costi del personale di competenza di esercizi precedenti non imputati	-	63.750	- 63.750
Costi vari di competenza di esercizi precedenti non imputati	-	32.023	- 32.023
Accise	318.930	-	318.930
Varie	53.960	41.483	12.477
Totale	372.890	167.262	205.628

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

	01/07/2014	31/12/2013	Variazione
IRAP	44.146	107.000	- 62.854
IRES	21.898	-	21.898
Totale	66.044	107.000	- 40.956

FISCALITA' DIFFERITA

Non si è provveduto, coerentemente con i comportamenti tenuti nella redazione degli esercizi dei bilanci precedenti, per prudenza, all'iscrizione contabile del credito verso l'erario per le imposte anticipate.

AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AD AMMINISTRATORI E SINDACI AI SENSI DEL PUNTO 16 ART. 2427 CODICE CIVILE

I compensi spettanti agli organi societari per le funzioni compiute nel periodo di riferimento sono i seguenti:

	Periodo dal 01/01/2014 al 01/07/2014
Compensi Amministratori	30.200
Compensi Sindaci	5.200

AMMONTARE DEI COMPENSI DI CUI AL PUNTO 16-BIS ART. 2427 DEL CODICE CIVILE

La società di revisione legale dei conti, Trevor S.r.l., ha effettuato a favore di Atc SpA esclusivamente la prestazione di revisione legale dei conti.

	Periodo dal 01/01/2014 al 01/07/2014
Compenso Società di Revisione legale	3.000

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

L'unica parte correlata con la quale la società intrattiene rapporti economici è il Comune di Bologna nella

qualità di Ente proprietario. In particolare, la società ha corrisposto al Comune un canone annuale per l'affidamento del servizio sosta e contrassegni.

Rapporti con il Comune di Bologna	
Crediti al 01/07/2014	133.069
Debiti al 01/07/2014	1.438.919
Componenti positive di reddito periodo di riferimento	-
Componenti negative di reddito periodo di riferimento	1.408.299

Bologna, 17 ottobre 2014

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Claudio Claroni

